

Geronimo Stilton

La **PACE** è...



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton

Coordinamento e supervisione testi di Viviana Donella per Elisabetta Dami S.r.l.

Coordinamento editoriale di Patrizia Puricelli  
Redazione di Elisa Ravagnan

Illustrazione di copertina di Alessandro Muscillo (disegno)  
e Christian Aliprandi (colore)  
Graphic Designer: Pietro Piscitelli / *theWorldofDOT*

Illustrazioni della storia di Carla De Bernardi (disegno) e Christian Aliprandi (colore)  
Coordinamento artistico di Roberta Bianchi  
Grafica e impaginazione di Chiara Cebraro

Da un'idea di Elisabetta Dami  
[www.geronimostilton.com](http://www.geronimostilton.com)

Publicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.  
© 2023 - Mondadori Libri S.p.A., Milano  
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A.  
Corso Magenta, 60/62 - 20123 Milan - Italy  
www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

*Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito [www.stiltoncheese.co.uk](http://www.stiltoncheese.co.uk)*

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2023 - 2024 - 2025

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.  
Via Mondadori, 15 - Verona



Mondadori Libri S.p.A. usa carta certificata FSC® che garantisce la gestione sostenibile delle risorse forestali

# PARLIAMO DI PACE!



Era una dolce, anzi, dolcissima mattina di primavera, proprio di quelle che piacciono a me.

Il sole **splendeva** nel cielo della mia amata città, Topazia, capitale dell'Isola dei Topi, inondando i tetti delle case con i suoi raggi dorati.

APPENA SVEGLIO IO  
PENSO A UNA COSA BELLA PER  
CUI ESSERE GRATO: UNA GIORNATA  
DI SOLE, L'AFFETTO DI UN AMICO...  
ANCHE LE PICCOLE COSE HANNO UN  
GRANDE VALORE, NON DIAMOLE  
MAI PER SCONTATE!



Io mi sentivo fortunato e grato per ciò che avevo, ma il mio **CUORE** era anche triste e preoccupato... Da qualche settimana era scoppiata la guerra a Rattinia,

un Paese al di là del Mare Rattico Settentrionale. Anche se era piuttosto lontano da me, non potevo fare a meno di sentirmi **coinvolto**. Il mio pensiero andava a tutti coloro che si erano ritrovati in mezzo a qualcosa più grande di loro, le cui vite erano state sconvolte. Per que-

sto, in quei giorni mettevo ancora più **IMPEGNO** nel mio lavoro: da giornalista, era mio compito seguire gli sviluppi della situazione e tenere aggiornati i lettori del giornale che dirigo, *l'Eco del Roditore*, e il pub-

blico dei **programmi informativi** del Geronimo Stilton Group!

Quella mattina mi ero alzato molto presto per controllare alcune notizie.

Le ragioni di un conflitto possono essere molto **complesse**. Per questo è importante **informarsi e riflettere**.

## PARLIAMO DI PACE!

Verso le 8 uscii con Spaghetto, il mio adorato **cagnolone**, per la solita passeggiata. Appena arrivammo al parco, sentii un rumore che assomigliava a una pernacchietta: *prrr!* Proveniva dalla mia tasca, anzi dal mio telefonino: *per mille mozzarelle*, era quasi scarico! In quel momento Spaghetto vide uno stormo di piccioni e cominciò a **CORRERE** a perdiyato... E mi trascinò con sé...

*Mi sembrava di arare  
il terreno con le zampe!*



Finché uno dei piccioni planò sul laghetto...  
Spaghetto lo puntò... non rallentò... e si tuffò  
per acchiapparlo! Con me dietro, ovviamente!

**Squiiiiiiiiiiiiit!**

Mollai il guinzaglio e risalii grondante acqua,  
con una ninfea sulla testa e una ranocchia che  
saltellò fuori dalla giacca!

Spaghetto, con aria contrita, mi leccò una zam-  
pa per farsi perdonare.

Con il pelo tutto **BAGNATO**, i suoi occhioni  
sembravano ancora più grandi... e dolci!

Io allora scoppiai a ridere: – Amico  
mio, con te non mi annoio  
mai... E alla fine riesci  
sempre a strapparmi  
una **RISATA!**

Proprio in quel  
momento, dalla



mia tasca provenne un trillo. Era il mio telefonino, funzionava ancora! Risposi al volo e sentii la voce di Topitilla, la maestra di Benjamin e Trappy, i miei adorati nipotini. – Geronimo? Potresti venire qui a scuola... **SUBITO?**



Io mi preoccupai: – Buongiorno, cioè, ciao!

Ma che cosa è success...

Il mio cellulare, però, fece solo un'ultima pernacchietta, più lunga e sfacciata: *Prrrrrrrrrrrrrrrrrr!*

E poi si spense del tutto.

*PER MILLE VERMI NEL GORGONZOLA, CHE GUAIO!*

Adesso ero preoccupatissimo, perché temevo che ci fosse qualche problema con i ragazzi!

Feci **dietro front** e corsi verso la scuola.

Varcai il portone proprio mentre l'ultimo degli alunni entrava, al suono della campanella.

Appena vidi Topitilla le corsi incontro.

– Scusami tantissimo, ma si è scaricato il telefonino! È successo qualcosa ai ragazzi?

Lei rispose: – Oh no, ai ragazzi non è successo nulla. A te, piuttosto? Sei **fradicio!**

Io sospirai: – È stato il cane, cioè i piccioni, anzi il laghetto, ma ora non importa... perché mi hai chiesto di venire, se i ragazzi stanno bene?

Lei scosse la testa. – A Benjamin e Trappy non è successo nulla, ma non stanno bene... e nemmeno i loro compagni!

Io impallidii: – Che cosa? Dimmi tutto!

Lei sospirò: – Non volevo **allarmarti**, ma i ragazzi sono turbati. Da quando è scoppiata la guerra a Rattinia, li vedo distratti, preoccupati, nervosi. Lo sai, in classe ne parliamo, ci teniamo **informati**. Inoltre qui a scuola orga-



nizziamo tanti incontri anche con le famiglie, ma non è abbastanza...

Io allora annuii lentamente.

Topitilla aggiunse: – Vorrei trovare un modo per **aiutarli...**

Io la guardai negli occhi e risposi: – Hai fatto bene a chiamarmi. Troveremo il modo giusto... insieme!

Intanto eravamo arrivati proprio davanti alla porta della classe.

Entrammo nell'aula, dove tra i tanti ragazzi e ragazze vidi seduti ai banchi della seconda òla anche Ben e Trappy.

Loro **sbarrarono** gli occhi e gridarono:

– Zio G! Che ci fai qui? E perché...

Spaghetto fece un balzo avanti e abbaiò allegramente, scuotendo la pelliccia e

 **SCHIZZANDO** tutti!  


## PARLIAMO DI PACE!

Benjamin rise e lo accarezzò: – Come mai sei tutto **BAGNATO?**

Trappy decretò: – Scommetto che sei corso dietro ai piccioni!

Io sorrisi. – Proprio così, e mi ha trascinato con lui, come avrete notato da soli... Devo dire che mi ci voleva un bel bagno di prima mattina, per **riscuotermi** dai pensieri tristi che stavo facendo...



## PARLIAMO DI PACE!

David domandò sorpreso: – Eri triste?

Io annuii e aggiunsi: – Eh, sì. Sapete, da quando è scoppiata la **GUERRA** non faccio altro che pensarci...

Liza allora mormorò: – Anch'io... Sono così **triste**, ma non so bene spiegare perché...

Trippo sospirò: – Io non ho capito perché c'è la guerra... Possibile che chi governa non sia riuscito a trovare un accordo?

*Cosa si può fare?*

*Io non capisco!*



E tu, che cosa provi quando si parla della guerra? Hai dubbi, domande, paure? Con chi ne parli?

– Io ho anche un po' paura... – disse timidamente Esmeralda. – Insomma, ho paura che la guerra possa **d' i° r" fi n q^v ...**

Trappy esclamò: – Io invece ho paura per gli abitanti

di Rattinia, vorrei poterli aiutare!

Benjamin concluse: – Come se fosse possibile!

Cosa possiamo fare, noi, davanti alla **GUERRA?**

Io a quel punto decisi di intervenire. – Io vi capisco molto bene. Davanti a qualcosa di così grande, vi sentite **spaventati** e **impotenti** e vi chiedete che cosa potete fare... Però sono convinto che questa sia proprio la domanda giusta da porsi. I momenti tristi e difficili vanno affrontati, senza darsi per vinti, insieme.

Quindi... vi lancio una **sfida!**

Tutta la classe mi guardò con aria stupita.

Poi Trappy esclamò, a nome di tutti: – Che cosa hai in mente, zio G?

Io risposi: – Perché non vi rimboccate le zampe per darmi una mano? Mi aiuterete a creare... un numero speciale dell'*Eco del Roditore!*

I topini sgranarono gli occhi e chiesero:

– Intendi dire... uno **SPECIALE** sulla guerra?

Io scossi la testa: – No. Io vorrei che questo numero speciale parlasse di... pace! Aiutatemi a diffondere l'idea che ciascuno di noi conta e può cambiare il mondo. Aiutatemi a diffondere **consapevolezza, impegno, armonia**. Perché voi rappresentate il futuro del nostro pianeta e ciò che pensate e provate è importante.

Capovolgiamo il punto di vista: davanti alla guerra, parliamo di pace, concentriamoci su ciò che di **POSITIVO** e bello possiamo fare!

La maestra applaudì. – Grazie, Geronimo, sarebbe *fantastico*.



Poi si rivolse alla classe:

– E voi che cosa ne pensate?

I topini si scambiarono sguardi emozionati e poi gridarono in coro:

**– SFIDA ACCETTATA!**